

PETIZIONI E LETTERE AL SENATO DA OGNI PARTE D'ITALIA

"Vogliamo avere il diritto di cambiare i deputati dc,"

Lo scrivono le donne salernitane che votarono per i clericali - Mezzadri, disoccupati, pensionati, operai chiedono leggi sociali invece della truffa elettorale - Passerà il progetto di Scelba?

Alle nuove elezioni i Santi fanno domo della legge truffaldina si vogliono serviti.

Sono questi i versi, ingenui e un po' irregolari, con i quali un vecchio Pensionato di Corvino ha espresso il suo giudizio sul modo come il governo intende riconquistarsi una maggioranza nella futura Camera.

Le più diverse categorie di lavoratori stanno sottoponendo con un numero critico l'attività svolta in questi anni dalle due Camere: il collaudo, il bracciatore, il giovane senza lavoro, il pensionato all'orlo delle disprezzate, ecc.

"Vogliamo la pace"

Da Vietri, Capaccio, Pagani, Biccari, S. Mango, Torione, comuni della provincia di Salerno, sono arrivate alla Camera decine di fogli firmati da parecchie centinaia di donne.

Esse hanno scritto il loro nome sotto una petizione che dice tra l'altro: «Purtroppo ognuna di noi ha sperimentero cosa hanno significato alcuni anni di governo democristiano. Volevamo pace e tranquillità e invece ogni giorno ci si ha notizia di nuovi preparativi di guerra».

Le petizioni

E' questo il grido disperato di un vecchio e insieme un giudice estremamente pungente sulla scia di un'altro. Ma per lo più le lettere che arrivano in numero incalcolabile al Senato non recano una firma sola, non sono soltanto espressioni isolate di protesta.

che la legge elettorale, la riforma dei contatti tra chi ha troppo tempo gioco a Palazzo Madama, la proposta di legge Bosi per l'estensione della tutela della maternità alle donne dei mezzadri, della proposta di legge Variante per la riabilitazione del bestiame.

Le più diverse categorie di lavoratori stanno sottoponendo con un numero critico l'attività svolta in questi anni dalle due Camere: il collaudo, il bracciatore, il giovane senza lavoro, il pensionato all'orlo delle disprezzate, ecc.

Passerà la legge?

Passerà la legge elettorale al Senato? Se fatta questa domanda a un mestriere della politica vi sentirete fare il calcolo dei giorni che ancora mancano alla scadenza della Camera o le previsioni sulle nuove trattative parlamentari che De Gasperi potrà escogitare per ridurre anche il Senato alla funzione di timbratore delle leggi preparate dal governo.

Quando la settimana scorsa la maggioranza clericale del Senato respinse la procedura d'urgenza per la legge elettorale Terracini, i giornali di parte governativa non ebbero timore a spiegare le ragioni e, fra le altre spiegazioni, non mancarono di includervi quella dello sventato tentativo alla libertà del sacerdote di intervenire in politica.

PER LE ELEZIONI POLITICHE

Una lista socialdemocratica contro il blocco governativo

Nei giorni scorsi si è riunito a Roma il Comitato Nazionale di «Autonomia Socialista», che dopo aver esaminato la situazione organizzativa del Movimento, ha constatato l'afflusso di forze provenienti non soltanto dal Psdi ma anche dai precedenti raggruppamenti socialisti, rimaste da lungo tempo inattive nel campo politico.

non legge mai un giornale la legge non l'avrebbe neanche presentata. Oggi la lotta è cominciata e il governo, come suoi darsi, è costretto a balzare. Ma sono sempre in maggior numero quelli decisi a fargli lo sgambetto. A. C.

Due inglesi rapinarono la banca di Marsiglia

MARSIGLIA, 21 - La polizia annuncia di avere in parte recuperato la somma rubata recentemente ad una banca di Marsiglia. La somma rubata ammonta a dieci milioni di franchi.

Passerà la legge?

Passerà la legge elettorale al Senato? Se fatta questa domanda a un mestriere della politica vi sentirete fare il calcolo dei giorni che ancora mancano alla scadenza della Camera o le previsioni sulle nuove trattative parlamentari che De Gasperi potrà escogitare per ridurre anche il Senato alla funzione di timbratore delle leggi preparate dal governo.

La "Chiesa del chiasso"



Scusi sa, ma dopo i casi Beneduce, Cafaro, Pisto, ecc., saprebbe dirmi da che pulpito viene la predica?

CON UNA SFACCIATA «PASTORALE» PER LE PROSSIME ELEZIONI

Il Vescovo di Cremona istiga i parroci a violare la legge

L'alto prelado si rivolge ai parroci affinché esercitino pressioni sui fedeli dal pulpito e nei confessionali - Il Procuratore della Repubblica ha il dovere d'intervenire

Quando la settimana scorsa la maggioranza clericale del Senato respinse la procedura d'urgenza per la legge elettorale Terracini, i giornali di parte governativa non ebbero timore a spiegare le ragioni e, fra le altre spiegazioni, non mancarono di includervi quella dello sventato tentativo alla libertà del sacerdote di intervenire in politica.

UNA «FORCHETTA» DI CUNEO ALLA SBARRA

Direttore dc dell'ENAL processato per truffa

CUNEO, 21. - Ha avuto inizio il nostro tribunale la ripulitura del processo per il notaio cuneese, che è stato condannato a sei anni di carcere.

Tre feriti gravi per una esplosione

PALERMO, 21. - Una forte esplosione, provocata dall'accensione improvvisa di gas liquido disperso in un laboratorio di dotti, ha messo in vivo allarme ieri, mercoledì 21, a Palermo.

VITA DI PARTITO

Il popolo darà scacco al governo della legge truffa

I democratici cristiani vorrebbero stare tranquilli al banchetto elettorale, assistendo con i comitati dei partiti minori e sognare di poter rimanere in eterno attaccati alla griglia, senza che nessun elettore indiscretamente arrivi a scrivere sui muri della sala «non rubate» o a gridare a voce spiegata «vogliamo delle elezioni oneste».

L'ATTIVITA' DEL PARTITO

Una lettera di Togliatti all'ILVA di Bagnoli

Il Comitato di fabbrica del P.C.I. di Bagnoli ha inviato al compagno Togliatti una lettera nella quale, dopo avergli espresso gli auguri di ogni parte politica esprime il loro consenso a questa proposta.

Migliaia di nuove adesioni al P.C.I.

Procede con slancio in tutto il Paese la campagna di reclutamento al Partito per il 1953. Fra i dati finora ricevuti si segnalano: a Foggia, 100; a Alessandria, 50; a Marcellinara, 72; a Capodrise, ecc.

L'attività della F.G.C.I.

Recenti risultati ha cominciato a dare la campagna di reclutamento lanciata dalla F.G.C.I. in onore del compagno Togliatti: a Taranto alla metà di febbraio 700 nuovi giovani aderenti al nostro Partito in questo Comune della provincia di Napoli.

PAPA' GORIOT Grande romanzo di HONORE' DE BALZAC

la signora di Nucingen? «Preferisco la signora Delina», rispose lo studente, «che quella di Nucingen».

«Ma, signor Goriot, come mai, avendo due figlie così riccamente accasate come le sue, può adattarsi a vivere in un simile stambucgo?» «Mah», diss'egli con

quanto può esserlo una donna che si sente amata... ma io gli lustrerei gli stivali, sarei il suo servo! Ho saputo dalla cameriera che quel signor...»



«Un giorno lei saprà che si è assai più felice della signora Delina che della propria madre. Non posso spiegarle: sono molti interiori che spandono la serenità dappertutto. Insomma, io vivo tre volte; e vuol che le dica una cosa bizzarra? Ebbene, quando sono stato padre ho compreso Dio. Egli è tutt'intero dovunque, poiché la creazione è uscita da lui; e io, signore, sono con lui, e mi risponde dovunque: con lo sguardo, quant'è triste, mi raggela il sangue...»

Il pavimento era umido e polveroso. Di fronte alla finestra si vedeva uno di quei vecchi cassettoni panciuti, di legno di rosa, che hanno maniglie di rame con unte a guisa di ramoscelli decorati di foglie o di fiori.

«Caro piccina! sì, sì, mi vuol molto bene; però lei non deve credere a ciò ch'essa dice di Anastasia. Le due sorelle, in fondo, sono tutt'una: un'altra prova della loro tenerezza. Anche la signora di Restaud mi è assai affezionata, lo so: un padre è coi suoi figlioli come lo è Dio con noi; giunge fino in fondo ai cuori e giudica le intenzioni. Tutte le due sono ugualmente affezionate. Oh, se avessi avuto due generi buoni sarei stato troppo felice, e quaggiù non esiste certo la felicità completa. Se fossi vissuto in casa loro, soltanto il fatto di udire le loro voci, di saperle accanto a me, di vederle muoversi, uscire, come quando erano in casa mia, mi avrebbe fatto

«Nulla», pensò Eugenio - «M'ha detto, - rispose a voce alta, - che - mandava un bel bacione filiale. (Continua)